



Ospedale a domicilio

Ha preso il via il progetto di assistenza domiciliare ematologica "Ospedale a Domicilio", promosso dall'U.O.C. per le Malattie rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Ospedaliera "Villa Sofia - Cervello" di Palermo in collaborazione con l'Associazione Piera Cutino.

L'iniziativa permette ai pazienti, affetti da malattie ematologiche croniche che necessitano del periodico ricorso alla struttura ospedaliera per le proprie terapie trasfusionali, di usufruire della stessa prestazione sanitaria direttamente al proprio domicilio, grazie all'intervento, nella propria abitazione, di un'equipe multidisciplinare ed al coinvolgimento attivo dei familiari e del medico curante.

"L'obiettivo principale dell'*Ospedale a domicilio*" ha spiegato il Prof. Maggio, responsabile scientifico del progetto, "è quello di riuscire a coniugare una maggiore appropriatezza ed umanizzazione delle cure, promuovendo il miglioramento sia della qualità dell'assistenza sanitaria sia della qualità di vita dei pazienti, assistendoli direttamente nel loro ambiente familiare con un approccio multidisciplinare (medico e sociale), e allo stesso tempo favorendo in tal modo la riduzione dei ricoveri impropri e delle liste di attesa, nonché l'individuazione di criteri di redistribuzione delle risorse dell'Ospedale e del territorio". "Per la gestione del progetto", prosegue Maggio, "è stato realizzato un apposito software



Numero 4 del 30 aprile 2012

informatico che consente il monitoraggio di tutte le fasi e la creazione di una scheda clinica informatizzata per ciascun paziente assistito domiciliariamente dall'equipe".

A sua volta, il Dott. Dott. Sergio Mangano, Direttore dell'Associazione Piera Cutino ha dichiarato quanto segue: "Questo è un progetto in cui l'Associazione crede molto. Infatti ci permette di raggiungere uno dei nostri principali obiettivi: migliorare la qualità della vita dei pazienti con talassemia. Inoltre, la proficua collaborazione che in tanti anni si è sviluppata con l'Unità diretta dal Prof. Maggio e con l'intera Azienda ci permette oggi di condurre in maniera ottimale questa iniziativa che ci auspichiamo possa riproporsi nel tempo per garantire ai pazienti una crescente qualità della vita."

E il Direttore Generale Salvatore Di Rosa: "è uno dei tanti sogni dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello divenuto finalmente realtà e grazie al quale il cittadino si pone al centro del sistema sanitario, al di là dei fiumi di parole sprecate nel corso degli anni passati. E' un progetto che coinvolge il medico di famiglia, i familiari del paziente e un'equipe pluridisciplinare ospedaliera, tra cui anche l'infermiere. Si tratta di un trasferimento di professionalità, una volta esclusive e interne alla *turris eburnea* ospedaliera, al domicilio del paziente che potrà così usufruire di quelle attenzioni e cure che caratterizzano e sostanziano il progetto dell'umanizzazione degli ospedali. Sono soddisfatto della realizzazione di questa idea: un fiore all'occhiello per la nostra Azienda che non rimarrà, di certo, un caso isolato. Abbiamo, infatti, tra i nostri sogni, quello di attuare una vera e propria rivoluzione del sistema sanitario regionale che potrà essere realizzato solo con la collaborazione, la passione e la riscoperta del rapporto fiduciario medico-paziente."